

IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via BEATO ANDREA 16 MORBEGNO 23017 SO Italia
Codice Fiscale	00615030145
Numero Rea	SO
P.I.	00615030145
Capitale Sociale Euro	256.125
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	172100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A119592

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	75	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	75	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	431	685
5) avviamento	1.987	2.988
7) altre	89.289	145.174
Totale immobilizzazioni immateriali	91.707	148.847
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.559.000	4.541.216
2) impianti e macchinario	515.772	669.305
3) attrezzature industriali e commerciali	243.840	343.123
4) altri beni	159.720	193.428
5) immobilizzazioni in corso e acconti	381.852	-
Totale immobilizzazioni materiali	4.860.184	5.747.072
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	70.458	70.458
Totale partecipazioni	70.458	70.458
Totale immobilizzazioni finanziarie	70.458	70.458
Totale immobilizzazioni (B)	5.022.349	5.966.377
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	300.014	229.398
3) lavori in corso su ordinazione	62.787	44.498
4) prodotti finiti e merci	189.755	138.725
Totale rimanenze	552.556	412.621
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.822.549	1.863.601
Totale crediti verso clienti	2.822.549	1.863.601
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.982	20.152
Totale crediti tributari	15.982	20.152
5-ter) imposte anticipate	4.626	5.310
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.914	91.401
Totale crediti verso altri	137.914	91.401
Totale crediti	2.981.071	1.980.464
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	734.395	515.179
3) danaro e valori in cassa	4.020	13.123
Totale disponibilità liquide	738.415	528.302

Totale attivo circolante (C)	4.272.042	2.921.387
D) Ratei e risconti	30.450	14.687
Totale attivo	9.324.916	8.902.451
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	256.125	265.875
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14	14
IV - Riserva legale	2.090.389	2.030.775
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.237.434	1.104.296
Varie altre riserve	(2)	2
Totale altre riserve	1.237.432	1.104.298
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	330.744	198.712
Totale patrimonio netto	3.914.706	3.599.674
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.067	-
Totale fondi per rischi ed oneri	20.067	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	770.044	650.308
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	521.473	416.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.677.618	3.085.219
Totale debiti verso banche	3.199.091	3.502.206
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	332	1.081
Totale acconti	332	1.081
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	768.926	653.403
Totale debiti verso fornitori	768.926	653.403
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.512	29.236
Totale debiti tributari	49.512	29.236
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.311	85.540
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.311	85.540
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.888	378.661
Totale altri debiti	498.888	378.661
Totale debiti	4.616.060	4.650.127
E) Ratei e risconti	4.041	2.342
Totale passivo	9.324.916	8.902.451

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.627.753	5.478.152
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	18.289	30.386
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	78.074	78.241
altri	150.841	53.290
Totale altri ricavi e proventi	228.915	131.531
Totale valore della produzione	6.874.957	5.640.069
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.387.749	1.673.827
7) per servizi	712.370	539.252
8) per godimento di beni di terzi	113.014	121.319
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.232.815	1.852.457
b) oneri sociali	402.379	339.143
c) trattamento di fine rapporto	177.456	147.153
Totale costi per il personale	2.812.650	2.338.753
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64.991	52.325
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	459.834	648.736
Totale ammortamenti e svalutazioni	524.825	701.061
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(121.646)	(8.563)
13) altri accantonamenti	5.000	3.000
14) oneri diversi di gestione	73.639	48.797
Totale costi della produzione	6.507.601	5.417.446
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	367.356	222.623
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.100	1.742
Totale proventi diversi dai precedenti	2.100	1.742
Totale altri proventi finanziari	2.100	1.742
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.028	23.827
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.028	23.827
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(35.928)	(22.085)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	331.428	200.538
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	684	1.826
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	684	1.826
21) Utile (perdita) dell'esercizio	330.744	198.712

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	330.744	198.712
Imposte sul reddito	684	1.826
Interessi passivi/(attivi)	35.928	22.085
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(77.871)	(1.922)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	289.485	220.702
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	182.455	150.153
Ammortamenti delle immobilizzazioni	524.825	701.061
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	707.280	851.214
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	996.765	1.071.916
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(139.935)	(38.948)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(958.948)	80.166
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	115.523	132.838
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(15.763)	8.264
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.698	(2.082)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	111.180	(100.438)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(886.245)	79.800
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	110.520	1.151.716
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(35.928)	(22.085)
(Utilizzo dei fondi)	(42.652)	(3.000)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(56.575)
Totale altre rettifiche	(78.580)	(81.660)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	31.940	1.070.056
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(506.399)	(1.870.575)
Disinvestimenti	1.011.324	4.959
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.851)	(35.055)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.825)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	497.074	(1.902.496)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	0
Accensione finanziamenti	-	1.200.000
(Rimborso finanziamenti)	(303.115)	(189.724)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(11.000)	-

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.786)	2.353
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(318.901)	1.012.629
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	210.113	180.189
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	515.179	341.166
Danaro e valori in cassa	13.123	6.947
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	528.302	348.113
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	734.395	515.179
Danaro e valori in cassa	4.020	13.123
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	738.415	528.302

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, la nostra cooperativa non ha risentito degli effetti della crisi, poiché ha continuato a svolgere la propria attività, seppur ridotta per alcuni mesi e, anche

se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro come ora, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 91.707.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In tale voce sono accolti i costi di start-up sostenuti negli anni precedenti per l'impianto dell'attività di taglio di quadrotti di cartone iniziata nel corso del 2000, i costi di start-up sostenuti nel corso del 2004 per avviare la nuova attività di gestione della gelateria e nella stessa voce sono compresi anche i costi di start-up sostenuti per l'avvio dell'attività di gestione del negozio di frutta e verdura. Tali spese sono completamente ammortizzate.

Il costo di acquisto del software dei programmi applicativi, acquisito con licenza d'uso, risulta iscritto fra le immobilizzazioni immateriali e viene ammortizzato a quote costanti in cinque anni.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Nel dettaglio, le immobilizzazioni immateriali accolgono l'avviamento acquisito nell'esercizio 2004 a titolo oneroso relativo all'acquisto dell'azienda avente ad oggetto l'attività di gelateria, l'avviamento acquisito, nell'esercizio 2006, a titolo oneroso per l'acquisto dell'azienda avente ad oggetto l'attività di commercio di frutta e verdura e l'avviamento acquisito nell'esercizio 2015, a titolo oneroso, per l'acquisto del ramo d'azienda di Erba Dorada società agricola cooperativa avente ad oggetto l'attività agricola di lavorazione e trasformazione di erbe officinali e piccoli frutti e relativa loro commercializzazione.

L'ammortamento dell'avviamento relativo all'attività di commercio frutta e verdura è effettuato in un periodo di

diciotto anni. L'avviamento dell'attività di gelateria è completamente ammortizzato.

L'ammortamento dell'avviamento relativo all'attività agricola di lavorazione e trasformazione è effettuato in cinque esercizi.

I costi iscritti nella voce residuale "**Altre immobilizzazioni immateriali**", classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 89.289, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi che accolgono le spese di manutenzione straordinaria effettuate dalla cooperativa sugli immobili non di sua proprietà ma che conduce in locazione e si riassumono qui di seguito:

Attività di taglio quadrotti di cartone

Accolgono le spese di manutenzione straordinaria sostenute sull'immobile di proprietà di terzi condotto in locazione dalla Società. Tali spese sono completamente ammortizzate.

Nel corso del 2020 sono iniziati i lavori di ammodernamento degli uffici che, al 31.12.2021, risultano terminati, pertanto si è provveduto al relativo ammortamento in funzione della durata residua del contratto d'affitto.

Attività commercio frutta e verdura

Accolgono le spese di manutenzione sostenute sull'immobile di proprietà di terzi nel quale la cooperativa svolge l'attività di commercio di frutta e verdura. L'ammortamento di tali spese, aventi utilità pluriennali, viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere.

Laboratorio Traona

Accolgono le spese di manutenzione sostenute presso il laboratorio dell'agricoltura, il cui ammortamento viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere. Accolgono anche le spese sostenute negli esercizi precedenti dal ramo d'azienda di Erba Dorada società agricola cooperativa oggetto di acquisto. Tali spese sono completamente ammortizzate.

Mensa

Accolgono le spese di manutenzione straordinaria sostenute sull'immobile di proprietà di terzi sede della Mensa Sociale. L'ammortamento di tali spese, aventi utilità pluriennale, viene effettuato in funzione della durata del contratto di concessione stipulato con il Comune di Morbegno avente scadenza nel 2023.

Capannone/Magazzino Talamona

Accolgono le spese di miglioria sostenute presso il capannone sito in via Piemonte, nel Comune di Talamona, di proprietà di terzi. L'ammortamento di tali spese viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere. Tali spese sono completamente ammortizzate.

Gelateria

Accolgono le spese di manutenzione sostenute sull'immobile sito in Morbegno presso il quale viene svolta l'attività di gelateria "La Grotta" il cui ammortamento viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione nell'esercizio, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	91.707
Saldo al 31/12/2020	148.847
Variazioni	-17270

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.128	9.250	154.834	785.640	967.852
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.128	8.565	151.846	640.466	819.005
Valore di bilancio	0	685	2.988	145.174	148.847
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	351	-	7.500	7.851
Ammortamento dell'esercizio	-	605	1.001	63.385	64.991
Totale variazioni	-	(254)	(1.001)	(55.885)	(57.140)
Valore di fine esercizio					
Costo	18.128	9.601	154.834	793.140	975.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.128	9.170	152.847	703.851	883.996
Valore di bilancio	0	431	1.987	89.289	91.707

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

L'incremento di euro 351 si riferisce all'acquisto del pacchetto software gestione cespiti, mentre l'incremento di euro 7.500 si riferisce ai lavori di manutenzione presso gli uffici del laboratorio cartone.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.860.184, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture: 25%
- impianti e macchinari specifici negozio frutta e verdura: 8%
- impianti generici gelateria: 8%
- impianti specifici: 9%
- attrezzatura varia gelateria: 25%
- macchinari laboratorio cartone: 11,50% - 20%
- attrezzatura varia: 25%
- mobili e arredamenti: 10%
- attrezzatura mensa: 25%
- mobili e arredi gelateria: 10%
- apparecchi radiomobili: 20%
- attrezzatura specifica negozio frutta e verdura: 15%
- impianti generici agricoltura: 15%
- attrezzatura varia agricoltura: 15%
- impianti e macchinari gelateria: 12%
- attrezzatura asilo Buglio: 20%
- animali e piantine da frutto: 33,33

I coefficienti di ammortamento sopra indicati non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento non è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	4.860.184
Saldo al 31/12/2020	5.747.072
Variazioni	1218802

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.846.692	3.128.321	1.211.680	612.185	-	9.798.878

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	305.476	2.459.015	868.556	418.758	-	4.051.085
Valore di bilancio	4.541.216	669.305	343.123	193.428	-	5.747.072
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.850	78.488	12.759	27.449	381.852	506.398
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	158	-	-	158
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.049.321	18.300	18.357	138.602	-	1.224.580
Ammortamento dell'esercizio	65.921	232.021	103.104	58.788	-	459.834
Altre variazioni	(127.176)	(18.300)	(9.261)	(136.232)	-	(290.969)
Totale variazioni	(1.236.568)	(190.133)	(117.805)	(306.173)	381.852	(1.468.827)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.803.221	3.188.509	1.206.240	501.033	381.852	9.080.855
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	244.221	2.672.737	962.400	341.313	-	4.220.671
Valore di bilancio	3.559.000	515.772	243.840	159.720	381.852	4.860.184

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Terreni e fabbricati

Gli incrementi di terreni e fabbricati sono ascrivibili all'acquisto di un Dehor per la mensa.

I decrementi di terreni e fabbricati sono ascrivibili

- Vendita Fabbricato in Buglio per euro 815.321;
- Vendita terreni in Buglio per complessivi euro 234.000.

Impianti e macchinari

Gli incrementi di impianti e macchinari per euro 78.488 sono ascrivibili :

- tunnel località Isola per euro 36.160;
- impianto elettrico per irrigazione nuovo campo a Delebio per euro 1.154;
- contenitore in rete per scarti per euro 4.104;
- carrello elevatore per euro 7.650;
- carrello traigo per euro 23.550;
- barriere di sicurezza per il laboratorio cartone per euro 5.375;
- trapano per euro 495.

I decrementi di impianti e macchinari per euro 18.300 sono ascrivibili alla vendita di un carrello.

Attrezzature

Le attrezzature hanno subito un incremento di euro 12.759 sono ascrivibili :

- affettatrice per euro 1.305;
- decespugliatore per euro 553;
- miscelatore per euro 623;
- vagonetto per euro 1.440;
- trincia erba per euro 3.906;
- n.2 torrette per ricarica elettrica per euro 4.932.

I decrementi delle attrezzature per euro 18.357 sono ascrivibili :

- vendita n.5 macchine del caffè per euro 15.717;
- dismessa trincia erba per euro 2.640.

Altre immobilizzazioni materiali

L'incremento di euro 27.449 delle altre immobilizzazioni materiali è così composto:

- personal computer per euro 1.281;
- nuclei di api e regine per euro 480;
- piante strumentali varie per euro 4.427;
- n.2 autovetture per euro 20.293;
- arredamento per dehor per euro 968.

I decrementi delle altre immobilizzazioni materiali per euro 138.602 sono ascrivibili :

- vendita di un'autovettura per euro 15.574;
- vendita di un autocarro per euro 7.900;
- dismesse api per euro 115.128.

Le **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** si riferiscono ai lavori di ristrutturazione iniziati nel corso dell'anno 2021, nonché di acconti versati per macchinari 4.0 al fine di poter usufruire delle agevolazioni fiscali più favorevoli.

DECREMENTI

I decrementi delle immobilizzazioni materiali registrate nel corso dell'esercizio sono tutti relativi alla vendita di cespiti di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	70.458
Saldo al 31/12/2020	70.458
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 70.458, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	70.458	70.458
Valore di bilancio	70.458	70.458
Valore di fine esercizio		
Costo	70.458	70.458
Valore di bilancio	70.458	70.458

La società al 31.12.2021 detiene le seguenti partecipazioni :

Descrizione	Importo
Sol.co Sondrio Consorzio Cooperative Sociali	18.655
Unioncoop Società Cooperativa	12.870
Banca Etica	3.098
Cooperfidi Italia Società Cooperativa	4.835
Grandangolo Società Cooperativa Sociale	30.000
Fondazione IT Superiore	1.000
TOTALE	70.458

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate interamente da partecipazioni in altre imprese come sopra illustrato. Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 4.272.042. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.350.655.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 552.556.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	229.398	70.616	300.014
Lavori in corso su ordinazione	44.498	18.289	62.787
Prodotti finiti e merci	138.725	51.030	189.755
Totale rimanenze	412.621	139.935	552.556

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 4.626, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" IRES relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.981.071.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.863.601	958.948	2.822.549	2.822.549
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.152	(4.170)	15.982	15.982
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.310	(684)	4.626	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.401	46.513	137.914	137.914
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.980.464	1.000.607	2.981.071	2.976.445

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 137.914.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	1.321
Crediti vs dipendenti per prestiti	16.809
Crediti per ammortizzatori sociali	117
Depositi cauzionali	330
Altri crediti di cui 36.456 sono crediti d'imposta	86.854
Crediti Pos	480
Costi anticipati	16.572
Crediti scau	15.431
TOTALE	137.914

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 738.415, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	515.179	219.216	734.395
Denaro e altri valori in cassa	13.123	(9.103)	4.020
Totale disponibilità liquide	528.302	210.113	738.415

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 30.450.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	273	(2)	271
Risconti attivi	14.413	15.766	30.179
Totale ratei e risconti attivi	14.687	15.763	30.450

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su spese varie amministrative	623	0

Risconti attivi su quote associative	45	0
Risconti attivi su assicurazioni	24.572	12.090
Risconti attivi su affitti passivi	359	266
Risconti attivi su oneri finanziari	1.462	590
Risconti attivi su noleggi	197	164
Risconti attivi su contributo di revisione	1.547	0
Risconti attivi su spese telefoniche	656	270
Risconti attivi su canoni manutenzione e assistenza	718	943
TOTALE	30.179	14.413

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi su premio fedelta Brasil moka	159	273
Ratei attivi su imposta di registro	112	
Totale	271	273

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	271		
Risconti attivi	30.023		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.914.706 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 315.030.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	265.875	-	1.250	11.000		256.125
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	-	-	-		14
Riserva legale	2.030.775	59.614	-	-		2.090.389
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.104.296	133.137	-	-		1.237.434
Varie altre riserve	2	-	-	-		(2)
Totale altre riserve	1.104.298	133.137	-	-		1.237.432
Utile (perdita) dell'esercizio	198.712	-	-	-	330.744	330.744
Totale patrimonio netto	3.599.674	192.751	1.250	11.000	330.744	3.914.706

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arr.euro bilancio cee	(2)
Totale	(2)

Il capitale sociale ha subito un incremento di euro 1.250 acrivibile all'ingresso di n.5 nuovi soci.

Il capitale sociale ha subito un decremento di euro 11.000 acrivibile al recesso da parte di n.3 soci.

La riserva legale e le altre riserve hanno subito rispettivamente un incremento pari a euro 59.614 e pari ad euro 133.137 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, previa destinazione del 3% ai fondi mutualistici.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetti/o seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	256.125			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14	Riserva di capitale	A,B,C	14
Riserva legale	2.090.389	Riserva di utile	B	2.090.389
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.237.434	Riserva di utile	B	1.237.434
Varie altre riserve	(2)	Riserva di utile	B	(2)
Totale altre riserve	1.237.432			1.237.432
Totale	3.583.960			3.327.835
Residua quota distribuibile				3.327.835

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva arr.euro bilancio cee	(2)	Riserva di utile	B	(2)
Totale	(2)			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o

probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci

della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 20.067.

Tale voce si riferisce allo stanziamento per quota parte, effettuato a titolo prudenziale, dell'importo forfettario a titolo di "Elemento Mitigazione Covid-19", che il Contratto Integrativo Collettivo Provinciale di lavoro per le Cooperative e Imprese Sociali della provincia di Sondrio, in fase di definizione a cura delle Parti Sociali, stabilisce complessivamente in euro 250,00 pro-capite, di cui un terzo collegato al risultato di bilancio 2020, un terzo al risultato di bilancio 2021 e un terzo è svincolato dai risultati di bilancio.

Per tale motivo la nostra cooperativa ha ritenuto opportuno stanziare nel presente bilancio un fondo rischi pari a 2/3 della stima dell'ammontare dovuto in attesa che si definiscano sia le effettive modalità di conteggio che le condizioni di erogazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 770.044;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 2.289. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 177.456.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	650.308
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	177.456
Utilizzo nell'esercizio	52.949

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	(4.771)
Totale variazioni	119.736
Valore di fine esercizio	770.044

Gli utilizzi si riferiscono per euro 46.456 al TFR erogato al personale con il quale è cessato il rapporto di lavoro e per euro 6.493 per la quota destinata alla previdenza complementare, mentre le altre variazioni per euro 4.771 si riferiscono all'imputazione al fondo dell'imposta sostitutiva.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società, nel corso del 2021, non ha sottoscritto un nuovo debito di natura finanziaria superiori a 12 mesi.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile IRES in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.616.060.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.502.206	(303.115)	3.199.091	521.473	2.677.618	1.085.924
Acconti	1.081	(749)	332	332	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	653.403	115.523	768.926	768.926	-	-
Debiti tributari	29.236	20.276	49.512	49.512	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.540	13.771	99.311	99.311	-	-
Altri debiti	378.661	120.227	498.888	498.888	-	-
Totale debiti	4.650.127	(34.067)	4.616.060	1.938.442	2.677.618	1.085.924

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.902.588	1.902.588	1.296.503	3.199.091
Acconti	-	-	332	332
Debiti verso fornitori	-	-	768.926	768.926
Debiti tributari	-	-	49.512	49.512
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	99.311	99.311
Altri debiti	-	-	498.888	498.888
Totale debiti	1.902.588	1.902.588	2.713.472	4.616.060

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni	capitale finanziato (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Credito Valtellinese	Mutuo ipotecario	05/07/2026	SI		Ipoteca su immobile in Talamona	Trimestrale
Credito Valtellinese	Mutuo ipotecario	05/10/2029	SI		Ipoteca su immobile in Morbegno Località Isola	Mensile
Banca					Ipoteca su immobile in Buglio	

popolare di Sondrio	Mutuo ipotecario	01/12 /2035	SI	in Monte Località Fuochi di Buglio	Trimestrale
---------------------	------------------	-------------	----	------------------------------------	-------------

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Moratoria sui finanziamenti

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ha aderito alla misura di sostegno volta alla sospensione del pagamento ha prudenzialmente deciso di aderire alle opportunità esistenti per la moratoria dei seguenti finanziamenti in essere:

a) con la Banca Popolare di Sondrio è stata applicata la moratoria ai sensi dell'art. 1, commi 248-254 della Legge n. 178/2020, sospendendo il pagamento dei seguenti mutui chirografari fino al 30.06.2021;

- n° 1174937 di originari € 75.000 e con un debito residuo di € 22.873;
- n° 1174938 di originari € 175.000 e con un debito residuo di € 51.625;

b) con la Banca Popolare di Sondrio è stata applicata la moratoria ai sensi dell'art.16 del D.L. n. 73/2021, sospendendo il pagamento dei seguenti mutui chirografari fino al 31.12.2021:

- n° 1246185 di originari € 480.000 e con un debito residuo di € 308.428;
- n° 1274251 di originari € 250.000 e con un debito residuo di € 212.085.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 4.041.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.342	1.699	4.041
Totale ratei e risconti passivi	2.342	1.699	4.041

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su assicurazioni	3.950	2.057
Ratei passivi su oneri bancari	60	60
Ratei passivi su affitti passivi	31	0

Ratei passivi su canoni di assistenza	0	225
Totale	4.041	2.342

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	4.041		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.627.753.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 228.756.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ristorazione Collettiva	1.738.328
Laboratorio Cartone	2.673.161
Settore Commerciale	378.182
Agricoltura e Trasformazione	1.838.082
Totale	6.627.753

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, si tratta del credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 31.246 è stato rilevato secondo il metodo diretto.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.507.601.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	37.122
Altri	906
Totale	38.028

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte sull'ammortamento dell'avviamento e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Riassorbimento Imposte anticipate IRES	684
Totale imposte anticipate	684
Totale imposte (20)	684

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate: IRES	4.626	5.310
Totali	4.626	5.310

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	5.310
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	684
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	4.626

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La società non presenta debiti ai fini IRES alla data del 31.12.2021.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è pari a 147 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	13.520

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci del 28 Maggio 2014, agli amministratori non viene riconosciuto alcun compenso per l'attività da essi prestata.

Si evidenzia inoltre che il collegio sindacale é incaricato del controllo legale dei conti.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società nel corso dell'esercizio 2020 non ha assunto impegni come sopra definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha prestato la seguente garanzia:

- come da atto del Notaio Giulio Vitali con studio in Morbegno, repertorio n. 63232/184911, è stata costituita ipoteca di I grado, in favore di Banca Piccolo Credito Valtellinese Società Cooperativa, su immobile sito nel Comune di Talamona; l'iscrizione dell'ipoteca si è resa necessaria per ottenere risorse finanziarie sufficienti all'acquisto dell'immobile in parola.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha prestato la seguente garanzia:

- come da atto del Notaio Giulio Vitali con studio in Morbegno, repertorio n.66488/20537 (Pr. n. 22203), è stata costituita ipoteca, in favore di Banca Piccolo Credito Valtellinese Società Cooperativa, su immobili e terreni siti nel Comune di Morbegno - Località Isola; l'iscrizione dell'ipoteca si è resa necessaria per ottenere risorse finanziarie sufficienti all'acquisto degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha prestato la seguente garanzia:

- come da atto del Notaio Giulio Vitali con studio in Morbegno, repertorio n.67526/21236 (Pr. n. 23142), è stata costituita ipoteca, in favore di Banca Popolare di Sondrio, su immobili sito nel Comune di Buglio in Monte - Località Fuochi di Buglio; l'iscrizione dell'ipoteca si è resa necessaria per ottenere risorse finanziarie sufficienti all'acquisto degli stessi.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, ad eccezione della recente crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha determinato tensioni sui mercati energetici e di approvvigionamento delle materie prime.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non rientra nel perimetro di consolidamento di bilanci consolidati redatti da altre società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art.2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Nonostante le disposizioni normative di cui sopra, si attesta che nell'esercizio al 31/12/2021 la cooperativa si è avvalsa di apporto di lavoro da parte dei soci nelle percentuali risultanti dalle seguenti tabella:

Descrizione	Euro	Percentuale
Costo del lavoro dei soci	1.482.954	52,72
Costo del lavoro di terzi non soci	1.329.695	47,28
Totale costo del lavoro	2.812.649	100

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone di destinare a titolo di ristorno la somma di euro 74.975 che risulta già imputata alle corrispondenti voci del conto economico. Nella determinazione del ristorno l'Organo amministrativo si è attenuto alle norme previste dallo statuto sociale.

Come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, l'ammontare del ristorno risulta inferiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuta moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in conformità peraltro alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 37/E del 9 luglio 2003, ed è altresì aderente alla formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

- **Determinazione dell'avanzo mutualistico e dell'ammontare massimo attribuibile a titolo di ristorno**

Descrizione	Euro
Avanzo di gestione	405.719
Applicazione percentuale dell'attività svolta con i soci	52,72%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	213.895

- **Determinazione ammontare massimo di ristorno (Art.3 legge 142/2001)**

Descrizione	Euro
Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	1.482.954
Applicazione percentuale massima di ristorno 30% (B)	444.886

Descrizione	Euro
Importo massimo ristornabile ai soci , importo minore tra A e B	213.895
Importo ristorno proposto dal Cda	74.975

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante

socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate cinque richieste di ammissione a socio e tre richieste di recesso pertanto il capitale sociale ha subito un decremento passando da euro 265.875 a euro 256.125.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed in quello precedente, non ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Ciò nonostante La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318, è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art.2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125, 126, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come da prospetto che segue :

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
MISE	23.230	NUOVA SABATINI C/INTERESSI
REGIONE LOMBARDIA	1.760,00	CONTRIBUTO PER N.2 CORSI CESVIP
REGIONE LOMBARDIA	116,00	RIMBORSO VOLONTARIO COVID

Per i contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti da enti pubblici si rinvia anche al sito degli enti di stato consultabile al seguente indirizzo : <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza>.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

A conclusione dell'esposizione dei dati di bilancio si propone di approvare il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 ed in particolare:

- a) la determinazione e la collocazione in bilancio di ristorni pari a euro 74.975 a favore dei soci lavoratori;
 b) la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 330.744,08 come segue :

- il 30%, pari a euro 99.223,22 alla riserva legale;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 9.922,32 ;
- la restante parte pari a euro 221.598,53 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021 compresa la destinazione del risultato d'esercizio come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente CIARROCCHI VITTORIO

Morbegno, lì 30 Marzo 2022

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Vittorio Ciarrocchi dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.